

AVVISI:

Il Catechismo è SOSPESO da Sabato 19 Dicembre 2020 a Venerdì 8 Gennaio 2021. **RIPRENDE** sabato 9 Gennaio 2021 ore 15.00.

Giovedì 24 Dicembre Messa del Natale del Signore: ore 18,30; 20.00.

Venerdì 25 Dicembre **SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE DEL SIGNORE**
Orario Festivo: 8.00; 9.30; 11.00; 16.00; 18.30.

Sabato 26 Dicembre [Festa di Santo Stefano Proto Martire]
Orario Festivo: 8.00; 9.30; 11.00; 16.00; 18.30
ore 16.00 NATALE DEI RAGAZZI per i gruppi di 5^A elementare e 1^A media.

Sabato 26 Dicembre 10.00-13.00 **SERVIZIO CARITAS** Parrocchia San Francesco; info fr. Filippo Aliani [cell. 335.721.0515].

Domenica 27 Dicembre **Festa della Sacra Famiglia** [1^A Domenica di Natale]
ore 16.00 NATALE DEI RAGAZZI per i gruppi di 3^A e 4^A elementare.

Giovedì 31 Dicembre ore 18.30 Messa di Ringraziamento di fine anno civile e Canto del TE DEUM.

Venerdì 1 Gennaio 2021 **SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO**
Orario Festivo: 8.00; 9.30; 11.00; 16.00; 18.30.

Mercoledì 6 Gennaio **EPIFANIA DEL SIGNORE** [Festa di tutti i popoli]
Orario Festivo: 8.00; 9.30; 11.00; 16.00; 18.30.

In Cattedrale alle ore 18.00 Diaconato di **Don Davide Grossi** per la preghiera consacratoria e l'imposizione delle mani del **vescovo mons. Ovidio Vezzoli**.

Parrocchia S. Francesco d'Assisi OTTOBRE 2020

Orario SS. Messe: Feriali: 7.00; 18.30 Festive: 8.00; 9.30; 11.00; 16.00; 18.30

[16.00 messa x i bambini nel tempo del catechismo]. Il lunedì mattina la Chiesa è CHIUSA, apre alle ore 17.00. Tel e Fax 0524. 52.57.66. Fr. Stefano W. M. [parroco] Cell: 331.27.53.338

INSIEME

Parrocchia San Francesco d'Assisi - Fidenza (PR)

Il mistero del Natale

Con l'ultima domenica di novembre si apre un nuovo anno liturgico, la cui prima stagione è l'Avvento. Cosa aspettarsi da questo tempo che sembra ri-

porre imper-
turbabile
l'incarnarsi
della Parola
di Dio?

Nel silenzio del tempo, Dio amò l'uomo di un amore fedele ed eterno. L'uomo, incapace di

sia, in grado di riscattare il popolo eletto dalla sua condizione servile.

Il fraintendimento fu facile: un eroe condottiero, sagace politico, astuto generale, capace di imprese impossibili

avrebbe ridato gloria, prestigio, potenza a un popolo oppresso da tanti vicini ingombranti e prepotenti...

Cosa hanno visto pastori e magi in quel ricovero

per animali?

Cosa hanno scorto in quel neonato così normale, indifeso? E in quella coppia di sposi, stan-



chi e sopraffatti dall'emozione di quel figlio?

Ma i disegni di Dio sono imper-

scrutabili, altri erano i suoi piani.

Perché Dio è mistero per l'uomo, ma nulla è mistero per Dio. (Sal 138,12 ab;

Dn 2,22b)

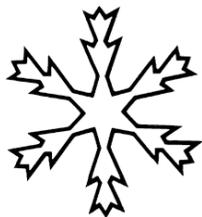
La Sapienza, creata da Dio, esprime il mistero delle sue vie, le comunica con parole umane, custodendo l'integrità di tutto il mistero nell'essenza, nella volontà, nell'operare divini.

Dunque mistero per le sue creature

(Gb 36,26 a) perché è un Dio nascosto. (Is 45,15)

L'uomo di fede lo colloca nei cieli, espressione che indica la sua presenza in tutto il creato e al contempo la parola cielo esprime in sé (celo) il suo celsarsi; proprio questa sua presenza nelle meraviglie del creato manifesta (rivela) la sua gloria. (Nm

14,21; Is 6,3; Ab 3,3) Lo stesso uomo porta in sé, indelebile, la sua firma, quell'impronta che lo rende creatura capace di lode, cioè di riconoscere che a Dio tutto appartiene per un



Il primo di essi, in senso temporale, è il Battesimo, che rende il battezzato conforme all'immagine del Verbo incarnato e al suo mistero pasquale, e il cui carattere viene irrobustito con il dono dello Spirito



Paraclito nel sacramento della Confermazione, completamento del Battesimo. Tra tutti i Sacramenti eccelle l'Eucaristia, "fonte e culmine di tutta la vita cristiana", nel suo duplice aspetto di mensa fraterna e di sacrificio che consente di godere anticipatamente della parusia di Cristo nella nostra stessa vita, presenza salvifica che ci rigenera.

Allora, **l'Avvento è il cammino di ogni creatura, che riconoscendo il Mistero di un Dio che ama fuori misura, si pre-**

dispone ad accoglierlo e a celebrarlo nella propria vita, riconoscendolo nell'umanità indifesa, nella povertà che provoca, nel servizio non scontato, nel dono di sé...

L'Avvento ha la forza di una presenza che si radica nel tempo della storia e si proietta nella trascendenza, regalandoci il profumo di quel Mistero che Dio, l'lo sono, ci consegna affinché siamo tutti salva-



ti, ma ci assegna anche la responsabilità di convocati, di assemblea che celebra riunita nel suo Nome il senso della testimonianza.



ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i venerdì 17.30-18.30; in chiesa.



WWW.GESCHIEDDESIGNERACOLORARE.IT

sua **efficace di salvezza**, quindi, il primordiale Sacramentum.

perso- **Un mistero... ricco di divinità**
na- *Dunque, Dio si cela e rivela in*
tale *Gesù che esprime in questo*
miste- *paradossale amore elargito*
ro *oltre ogni tradimento e usura*
il mistero della sua divinità?

(incarnazione, passione, morte e risurrezione) e porterà a compimento tale mistero per tutta la creazione nella parusia. (Col 1,26)

L'attuazione del Mistero

pur essendo piena nel Cristo, rimane nascosta sotto i veli del mistero che sono sia i segni dell'umanità della persona del Signore Gesù Cristo



fino alla sua ascensione, sia i segni rituali della cristianità dopo l'ascensione al cielo

del Cristo.

Gesù Cristo, oltre a essere il Salvatore, è il **primo segno**

Poiché la Chiesa partecipa della missione salvatrice del suo Capo, di cui è membra, è segno ordinario di salvezza, sacramentum salutis oppure mirabile sacramentum.

La Chiesa realizza

la missione di salvezza che le è stata conferita mediante due azioni: l'annuncio del regno di Dio e l'attuazione di tale annuncio tramite **segni**, simboli e segni **efficaci di salvezza** che permettono al credente la piena conformazione al Cristo sofferente e glorioso.

I segni efficaci di salvezza un tempo eran chiamati *mysteria*, abitualmente indicati dalla parola sacramenti.

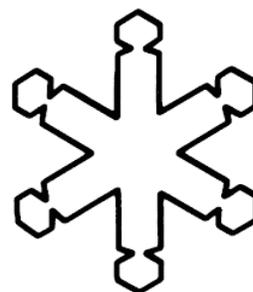


destino di bene. (Cfr *Il cantico di frate sole*)
In quella scena intima e

domestica, in quella vita che si apre con un vagito al mondo, in quell'ordinarietà dell'esistenza, cosa hanno scorto

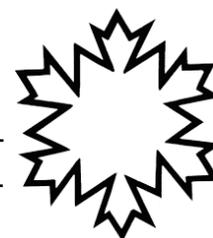


pastori avvezzi a far fronte alla precarietà e sapienti dalla cultura raffinata?



La conoscenza

è il prodotto dell'azione dell'uomo che esplorando la creazione ne assapora la bellezza e ne intui-



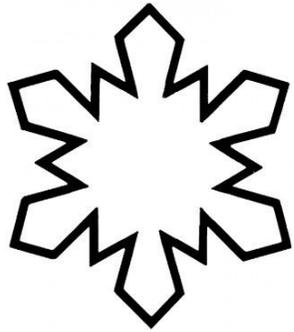
sce il profondo mistero, così profondo e insondabile che

Dio stesso gli si svela dichiarando il proprio nome: non forza anonima che spinge e muove l'universo, ma interlocutore che dialoga con la creatura prediletta. Dio si presenta per essere intellegibile.

Nella cultura semitica, il nome esprime l'essenza, l'identità di una persona, il senso della sua vita.

Jahve, Dio, esprime in potenza la sua rivelazione, ma an-





che il suo
velarsi,
ineffabile e
misterioso.
(Gdc 13,18;
Gn 32,30)

che, ispirato, diventa stru-
mento di rivelazione al popo-
lo, pensia-
mo a pro-
feti, a sa-
cerdoti e
re, alla sin-
golare
esperienza
di intimità e amicizia a cui la
creatura è elevata (Es 33,30;
Gb 29,5; Os 5,5).



**Con quale no-
me e in nome
di quale po-
tente mistero
si sono inginocchiati in ado-
razione?**



Rivelando il suo Nome, di-
chiara la
sua fedeltà
che è da
sempre e
per sem-
pre, valida
per il pas-
sato, "Io

**Quale potente richiamo
ha trascinato i loro cuori ai
piedi di quella inerme creatu-
ra?**

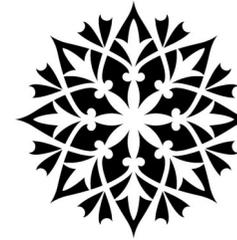


sono il Dio dei tuoi padri" (Es
3,6) e per l'avvenire "Io sarò
con te" (Es 3,12 a).
"Io sono" svela una presenza
costante accanto all'uomo,

*Quale potente mistero ha ca-
lamitato i loro sguardi?*
La parola mistero ha un'ori-
gine antica, forse persiana; in
aramaico è *rdz*, traslitterato

in ras; significa segreto, cosa
segreta che avrà compimento
in futuro (Dn 2,18. 19.
27.28.47; Dn 4,6).
Il termine ebraico, *sod*, espri-
me propria-
mente il se-
greto che cir-
conda un
obiettivo da
raggiungere
tramite un
piano misterioso.

Ma è il significato ebraico che
coglie più profondamente il



La lingua greca prima e quel-
la

senso dell'avvento: **il mistero**
è disegno di salvezza che il
Padre ha progressivamente



tina, poi, indicano nella paro-
la *mysterion* e *mysterium* l'in-
sieme di riti di iniziazione,
pratiche esoteriche per avvi-
cinarsi all'inconoscibile, rite-
nuto cardine di senso vitale.



preparato, rivelato e attuato
in Gesù Cristo, il quale ha
portato a compimento - nella